



VALBISAGNO

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE HA CANCELLATO DAL BILANCIO I FONDI PER L'AREA

# Cava Zanacchi, nuovo stop

## «Non conosciamo il piano industriale dell'Amiu»

Un secco "no" a qualsiasi ipotesi di stoccaggio o trattamento dei rifiuti in merito alla prevista collocazione, nell'area di Cava Zanacchi a Molassana, degli impianti di Amiu. In questo modo, il Consiglio di Circostrizione Valbisagno mette le mani avanti, e seppure da parte della stessa Azienda genovese dei rifiuti, già in passato ci fosse stata una variante al progetto pilota, il "parlamentino" di via Molassana stoppa tutto e fa in modo che l'eterna querelle venga rinviata di alcuni mesi. Il tempo necessario al Comune per recepire il Bilancio 2002. Già, perché di bilancio si tratta. E' quanto discusso - e alla fine approvato - lunedì sera dal Cde. Ufficialmente, per quanto riguarda la "voce" Cava Zanacchi, il Consiglio ha deciso di cancellare dalle voci di bilancio e dal piano investimenti triennale gli importi previsti per l'acquisizione dell'area e la conseguente progettazione degli impianti Amiu, indicata nei papiri sottoposti a parere dei consiglieri per un importo pari a 775mila euro, stanziati per l'anno in corso. Analogo "destino" hanno subito i fondi relativi alla realizzazione dell'opera, indicati per il 2001 con un importo di venti milioni e 700mila euro. Tre sono le motivazioni che han portato la maggioranza del Consiglio allo storno di tali - ingenti - importi: «In primo luogo, non è mai stato chiaro il piano industriale di Amiu, o per lo meno non ci è mai pervenuto in forma ufficiale - commenta Gianpaolo Malatesta, coordinatore della Commissione Bi-

lancio - Come secondo "punto", non siamo mai stati in possesso di una nuova progettualità dell'area». Questo, dopo le "scoperie", da parte del Comitato di cittadini di San Gottardo, di chiari errori cartografici - le mappe catastali dell'area, molto vecchie, non riportavano ancora il nuovo edificio commerciale sorto nel frattempo, e inoltre, considerati i "fronti di cava", mancava la metratura minima per realizzare gli impianti che Amiu aveva intenzione di allestire - Le motivazioni del "no" proseguono: «Dopo tutto questo, non c'è mai stato un piano preciso su nuovi progetti dell'Azienda». Va notato che è uno dei rari casi in cui maggioranza e opposizione si trovano concordi. O meglio, che la coalizione di "minoranza", in questo caso la Casa delle libertà, dia linee guida - seppure con l'aiuto fattivo degli stessi cittadini, preoccupati per una "Volparabis" - che poi vengono recepite dal Consiglio. Proprio dagli esponenti d'opposizione, nei mesi scorsi, era partita una massiccia battaglia contro qualsiasi destinazione che non fosse commerciale per Cava Zanacchi. Ovvio, quindi, che in tutto questo c'entrasse anche il rifiuto... ai rifiuti. Ma alcuni dubbi restano: «Non vorremmo che si trattasse di una manovra puramente elettorale - dichiara l'esponente di An Mimmo Morabito - Viene da chiedersi come mai solo ora, e a poche settimane dalle elezioni, la maggioranza, che a lungo ha caldeggiato le ipotesi di portare alcune attività di Amiu a Cava Zanacchi, si trovi concorde con noi».

FRANCESCO GIORGI